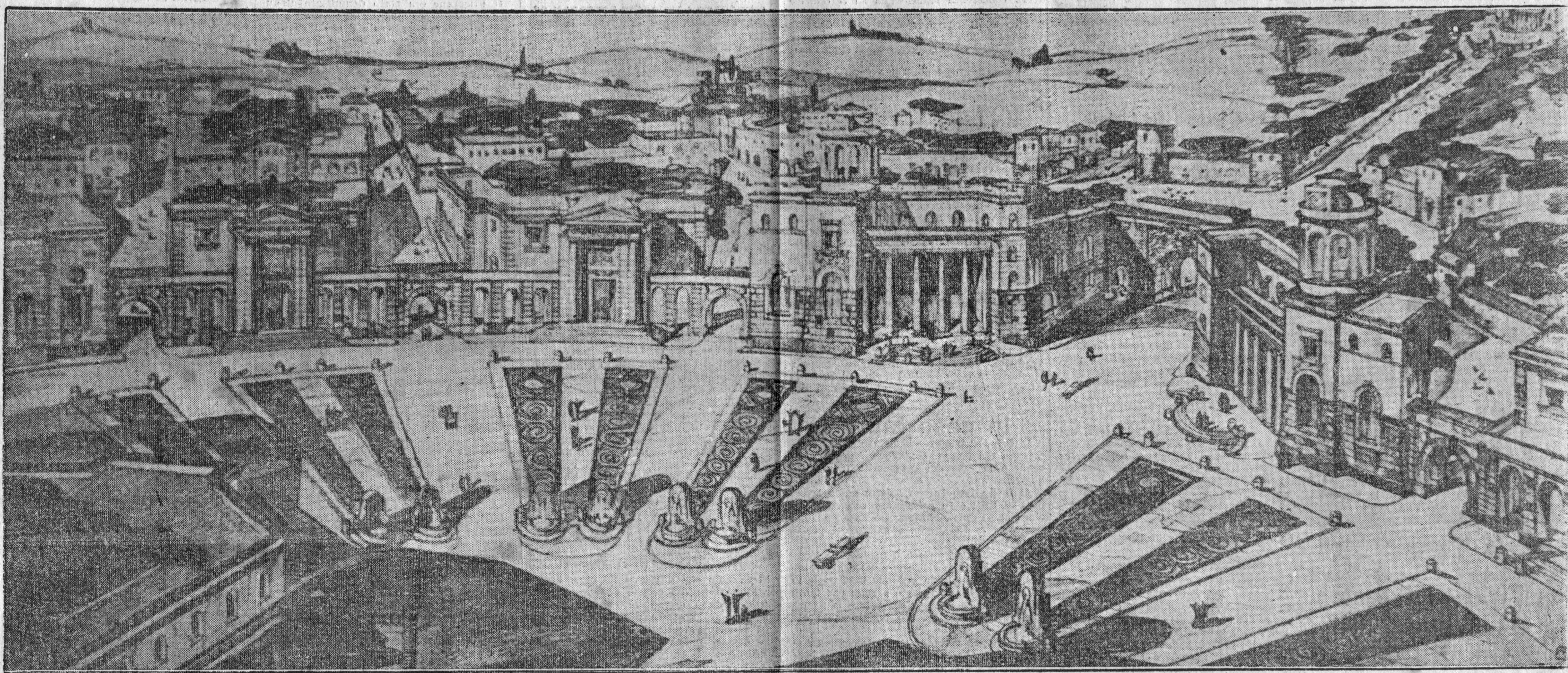
Il Governo di A. Zogu per la rinascita dell'Albania

La nuova grande Tirana nella magnifica concezione di Armando Brasini



La veduta generale della piazza dei Ministeri nel grandioso progetto di Armando Brasini

Conversando con il grande artista

ROMA, 21.

Ad Armando Brasini - l'architetto principe, che più possiede il senso della romanità e che il Duce degnò di una definizione lapidaria, per indicarlo al Destino dell'Italia imperiale quale perfetto interprete, fra i maggiori contemporanei, della rinata potenza della stirpe nell'arte architettonica - il giovane Presidente della Repubblica albanese, generale Zogu, ha voluto affidare il compito di dare una superba impronta della civiltà italiana alla nuova capitale del suo Stato.

La futura Tirana, come si presenta nella visione concepita dal Brasini, sarà degna della maggiore espressione artistica della nuova Italia, dell'Italia di Mussolini.

L'insigne artista ci ha ricevuti, con aperta e gioviale affabilità, nel suo studio di Via dei Prefetti, dove brillano luci d'arte d'incalcolabile valore. E, mostrandoci la pianta e i magnifici disegni della grandiosa opera romana che egli inizierà fra pochi giorni nella capitale albanese, ci ha detto:

— Sento di aver dato al mio progetto una impronta di italianità, ispirandomi allo stile puramente fascista, cioè alla sobrietà e alla grandiosità insieme, senza finzioni architettoniche.

— Vuole illustrarci, professore, nei dettagli, tale suo progetto, del quale abbiamo già una visione superba?

— Ecco. Gli edifici principali sono formati da due propilei di palazzo, che formano l'ingresso principale della Piazza del Governo a Tirana. Questi due edifici sono più in armonia con la vecchia Tirana; e, benchè siano prettamente italiani, si armonizzano con le vicine moschee. Si ottiene, così un po' di orientalismo.

La parte interna della piazza è formata da edifici, fra i quali i più sontuosi sono quelli destinati al Senato e al Parlamento, edifici legati da un arco trionfale che immette nella grande strada che conduce al Palazzo presidenziale.

— L'edificio dominante, anche per il suo lato pittoresco, come appare nel suo disegno.

— Il Palazzo presidenziale, infatti, - continua Brasini - sorge su di una collina ed è formato da un grandioso portico di colonne doriche alte 15 metri. Su detto portico una piccola loggia costituita da piccoli archi ne completa l'attico e il coronamento. Di fianco al portico due massicce costruzioni lo collegano; tali costruzioni sono decorate da due vittorie simboleggianti i nuovi orizzonti albanesi visti da Ahmed Zogu. Tra i due edifici e la piazza è il viale che congiunge alla piazza stessa il Palazzo presidenziale; e quel viale avrà una lunghezza di circa un chilometro e mezzo e sarà fiancheggiato da giardini e da caserme con palestre per l'educazione militare. Sarà quindi un complesso veramente maestoso! La piazza - come ho già detto - avrà la forma di conchiglia e sarà circondata da arcate semplici, alla guisa di un acquedotto romano, con più grandi aperture all'ingresso delle strade.

— Quali sono gli altri edifici notevoli dal punto di vista architettonico e decorativo? — abbiamo domandato.

— Gli edifici ministeriali - ha risposto il nostro illustre interlocutore. - Essi hanno una medesima architettura: una porta monumentale, che a distanza darà la visione come di tanti tempii messi insieme, conferendo agli edifici stessi una grande dignità e segnalando lo scopo che li informa. Dietro gli edifici ministeriali si svolgerà la nuova città di Tirana, capitale della Repubblica Albanese.

— E la decorazione?

— La piazza sarà decorata da piccole aiuole, avente ognuna per testata una piccola fontanina. Avrà, dunque, dodici piccole fontane facendone un unico motivo architettonico. Bisogna far ricorso, in proposito, alle caratteristiche storiche della romanità, dominante anche negli usi del mondo antico. Questi tipi di fontane, infatti, già molto usati dagli arabi e dai turchi, rispondono ai caratteri delle fontane di cui si hanno tracce evidenti a Pompei e nelle altre antiche città romane e che servivano ad attingere acqua, nonchè all'igiene della persona e delle quali il popolo aveva facoltà di giovarsi.

— Sicchè, la fisonomia di Tirana, nel nuovo splendore, quali aspetti assumerà?

— Quella cittadina, così tipicamente orientale, con la creazione del costruendo Foro, non perderà il suo carattere, pur contribuendo all'abbellimento della città moderna.

— Quali dimensioni avrà la nuova piazza di Tirana?

— La grandiosa piazza nella sua forma a ventaglio misurerà 300 metri di apertura con una profondità di circa 170 metri.

— Non possiamo, professore, che esprimerle tutta la nostra ammirazione per la concezione e lo stile architettonico su cui poggia la grande opera a lei affidata.

Concezione e stile, aggiungiamo, i quali pur richiamando le tradizioni romane, non risentono di alcun plagio: sono di una originalità indiscutibile e - come lo stesso architetto Brasini ci ha dichiarato - si devono alla ispirazione del Duce. Da questa ispirazione il grande artista romano attinge costantemente, con devota ammirazione, la interpretazione della sua arte in questa rinnovata fascistica romanità.

— Con fervidissima, immutabile fede, sempre agli ordini dell'amatissimo Duce! — ha concluso, pieno di entusiasmo, l'architetto Brasini.

ALESSANDRO CONTE



IL PRESIDENTE A. ZOGU CON I SUOI UFFICIALI DI S. M.

Ahmed Zogu

Ahmed Zogu ha la prerogativa invidiabile di essere il capo di Stato più giovane del mondo. Ha circa trent'anni e nelle manifestazioni continue della sua attività e della sua volontà ha saputo dare al suo paese, sinora diviso dalla più conservatrice delle anarchie, l'aspetto veramente degno di uno Stato che, sia pure piccolo, vuol mettersi al livello degli altri nel campo della civiltà e del progresso.

Infatti chi esamina le condizioni attuali dell'Albania, le opere di rinascita che si stanno compiendo, l'organizzazione dello Stato non come espressione astratta, ma come autorità che a tutto soprassiede, tutto il fervore che risveglia nel piccolo paese le energie latenti della razza per tanti secoli oppressa dal giogo turco, non può fare a meno di constatare come la fiamma di tutto questo complesso di attività, il centro animatore sia il giovanissimo Presidente della Repubblica.

Egli conduce una dura vita di lavoro. Non c'è grande problema o piccola questione di dettaglio che non sia da lui personalmente esaminata e risolta. E così ottiene il vantaggio di portare anche nelle più modeste cose l'impronta della sua personalità decisa. Nel modesto palazzotto che le guardie del corpo vigilano, e nelle stanze bianche che hanno l'aspetto di un quartiere generale d'esercito, con i pochi ufficiali della sua casa militare, passa ore ed ore con una formidabile tenacia e con uno sforzo fisico a cui pochissimi giovani saprebbero resistere. Ma è così che egli è riuscito a dare al paese un aspetto nuovo, è così che Tirana va gettando gli stracci del vecchio villaggio turco per prendere la veste di una capitale; è così che le paludi di Durazzo stanno per essere aperte all'impeto azzurro del mare, che il porto di Durazzo è in formazione, che ponti e ponti uniscono con un nodo di strade candide le provincie lontane sinora chiuse nel cerchio inviolabile dei monti, che tutto un soffio di aria pura e vivificatrice si spande per queste regioni, dove sino a qualche anno fa pareva sopravvivesse il Medio Evo con tutte le sue barbarie e con tutte le sue contraddizioni.

Ahmed Zogu non ha un aspetto dal quale si rilevi in maniera particolare la sua personalità. Elegante, semplice, vi è in lui una speciale dignità che tiene a distanza coloro che lo avvicinano. Nell'intimità invece è affabile, dolce, cortese con tutti. Quando però parla del suo paese, di quello che intende fare per l'Albania, allora la sua faccia si illumina come quella di un artista che parli della sua opera, e negli occhi grigi e freddi passano bagliori vivi.

Di vecchia famiglia - forse la più vecchia dell'Albania - è rimasta in lui la sicurezza di dominio che fu proprio di quei grandi capi albanesi verso i quali, per accativarseli, i Sultani, erano larghi di ricompense e di aiuti. Questo speciale carattere di sicurezza si è però temperato in lui con le abitudini dei viaggi e col contatto di altre razze.

Amico sincero dell'Italia, perchè comprende essere impossibile per il suo paese vita e sviluppo senza il nostro appoggio fraterno, è un ammiratore entusiasta di Mussolini, ed ogni volta che avvicina un italiano non manca mai di interrogarlo con quella acutezza che lo distingue sul Capo del nostro Governo e del fascismo.

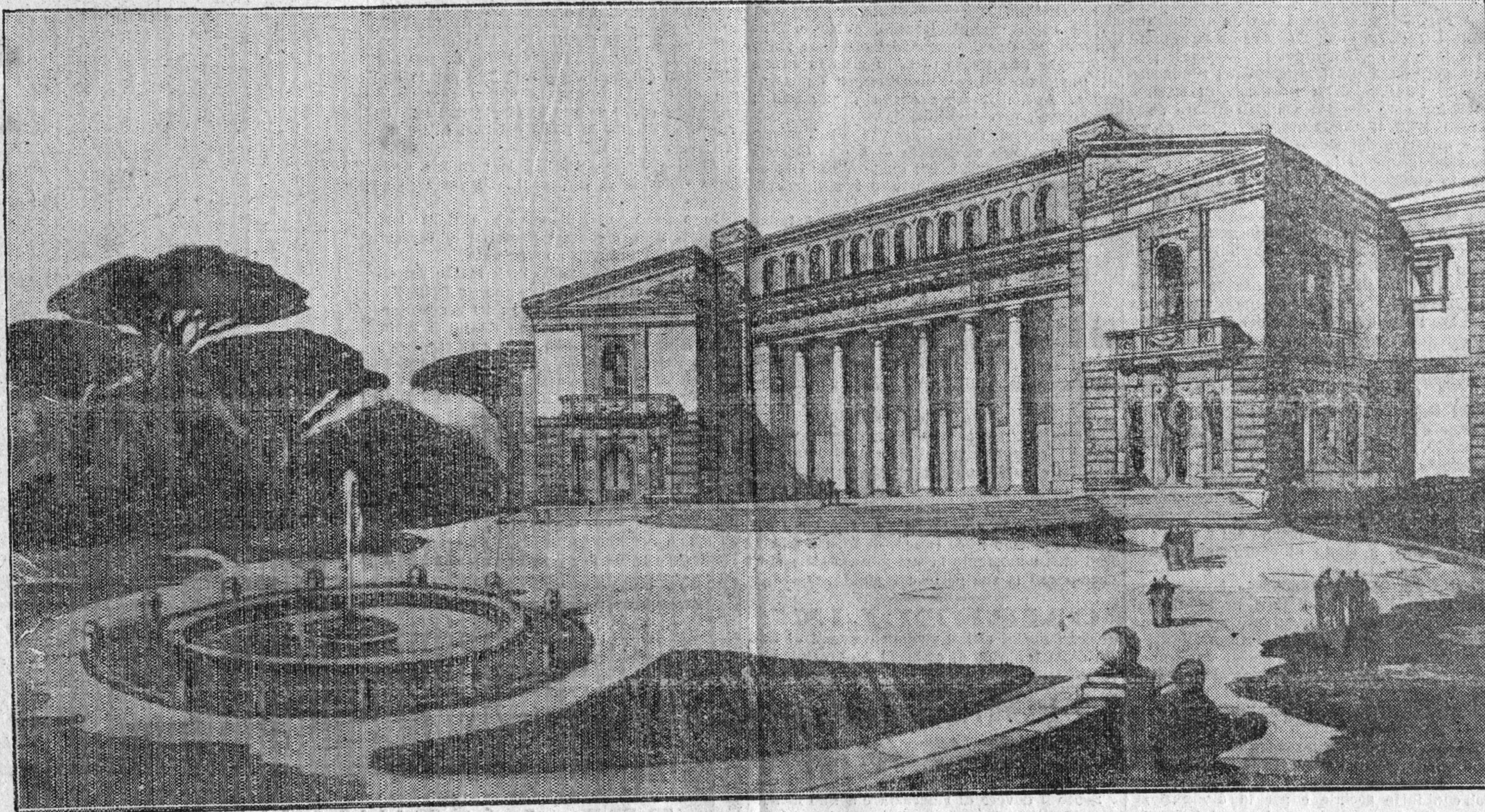
Difficilmente si può avvicinare Ahmed Zogu. La sua vita dura di lavoro gli vieta ogni distrazione. Di tanto in tanto però l'automobile presidenziale fugge dalle vie di Tirana verso il mare. E' questo il solo svago che il Capo dello Stato, si prende. Poi l'estate se ne va nella bianca villa che impennacchia la montagna ai piedi della quale Durazzo si gingilla nel sole; ma anche allora il lavoro continua: il rifugio soltanto è mutato.

Quando Ahmed Zogu era ministro dell'Interno in un governo apatico, pur riconoscendo in lui indubbie qualità, nessuno avrebbe pensato che quel giovane biondo ed elegante, dall'aria calma e tranquilla si sarebbe poi rivelato per quello che oggi egli effettivamente è: l'animatore dell'Albania, il trasformatore del suo popolo.

In piccolo è nel suo stato quello che fu Pietro di Russia nel vasto e addormentato impero moscovita e del grande Zar ha le doti di volontà tenace.

Basterebbe il divisamento di fare di Tirana la migliore fra le capitali balcaniche per constatare quale alta fiamma e quale indiscutibile tenacia egli abbia nel seguire quelli che sono i sogni della sua nobile ambizione, cioè, fare dell'Albania, sino ad ora abbandonata, una nazione fiorente che con fiducia sappia guardare l'avvenire e conquistarsi il posto che le spetta in Europa.

G. T.



Il palazzo presidenziale a Tirana - Veduta prospettica

L'Italia e le feste a Re Alfonso

Viva riconoscenza spagnuola

MADRID, 21.

Il giornale «*El Debate*», commentando nel suo articolo di fondo le pubblicazioni elogiative comparse nei giornali stranieri in occasione del 25. anniversario di assunzione al trono del Re Alfonso XIII, fa rilevare in modo speciale la cordialità affettuosa dimostrata dai giornali italiani, soggiungendo che la Spagna e l'Italia sono due Nazioni il cui riavvicinamento diviene ogni giorno più necessario per ragioni di geografia e di storia.

Il giornale termina dichiarando che è nell'amicizia con l'Italia che esso vede una delle direttive della politica estera spagnuola, si compiace per il fatto che gli avvenimenti traggano i due paesi a cooperare alla realizzazione di uno stesso ideale ed esprime sentimenti di gratitudine per la stampa italiana.

Il Cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20

CRONACA DI BARI

TELEFONO della Cronaca Centralino 2-30

La giornata coloniale

Come già è stato annunziato nella data gloriosa dell'anniversario della nostra entrata in guerra, sarà celebrata quest'anno la «giornata coloniale» con grande solennità.

Alle ore 10 precise, nel teatro Comunale «Piccinni» sarà tenuta una interessante conferenza dall'on. Luigi Maccotta, appositamente designato dal Ministero delle Colonie e dalla Direzione del P. N. F. L'on. Maccotta è uno dei più profondi studiosi dei nostri problemi coloniali, che conosce con particolare competenza e personale esperienza.

Subito dopo la conferenza sarà proiettato un interessantissimo film, a soggetto coloniale, edito sotto gli auspici dello stesso Ministero delle Colonie.

L'ingresso al Teatro è libero: i palchi di prima e seconda fila sono stati riservati alle autorità civili, militari e politiche; alle poltrone di platea potranno accedere le persone munite di biglietto di invito. Tutti gli altri posti sono a disposizione del pubblico.

I biglietti di invito per le poltrone, possono ritirarsi presso la Federazione Provinciale Fascista.

Nella mattinata, aeroplani dell'aviazione militare lanceranno sulla città manifestini di propaganda coloniale.

Le principali librerie della nostra città con simpatico gesto di adesione alla «Giornata coloniale», si sono spontaneamente offerte di allestire nelle loro vetrine una mostra delle più importanti pubblicazioni interessanti i nostri problemi coloniali.

***

Tutti gli iscritti al Fascio di Bari dovranno intervenire alla celebrazione della «Giornata coloniale», che avrà luogo martedì 24 maggio alle ore 10 precise, nel teatro «Piccinni». E' prescritta la camicia nera.

La Federazione Provinciale Fascista rivolge particolare invito a tutte le associazioni patriottiche e sportive della nostra città, di voler intervenire con numerose rappresentanze alla cerimonia nel «Piccinni». Si avverte che sul palcoscenico prenderanno posto i gagliardetti e le bandiere, con il solo alfiere.

Per l'igiene e il decoro
degli esercizi pubblici

L'ufficio stampa del Podestà comunica:

Il Podestà on. Araldo di Crollalanza, deciso ad estendere la sua azione tendente ad assicurare il rinnovamento ed il progresso della vita cittadina, ha voluto interessarsi direttamente e rendersi conto dello stato in cui versano gli esercizi pubblici nei riguardi dell'igiene e dell'aspetto di decoro, essenziali in una città popolosa e moderna come Bari.

Dopo avere interessato l'Intendenza di Finanza allo scopo di far mettere in ordine alcune rivendite di privative, che erano tenute in uno stato talvolta di poca decenza, l'on. Podestà ha fatto accertare le condizioni in cui versano tutti gli esercizi nei quali si vende carne.

In dipendenza di tale accertamento l'on. Podestà ha disposto che la direzione di Polizia Urbana diffidi con verbale ciascuno esercente ad eseguire le opere ed i lavori necessari per mettere il proprio esercizio in condizioni rispondenti non soltanto all'igiene, ma anche al decoro della Città. Agli esercenti sarà assegnato un termine, che in ogni caso, non potrà eccedere un mese, per il compimento dei lavori.

L'on. Podestà ha disposto inoltre che per gli esercenti i quali debbono trasferire il proprio esercizio in altro locale col prossimo dieci agosto, sarà fatto diffida con verbale che il nuovo locale non potrà essere messo in esercizio se non ne sarà stata constatata la piena idoneità a seguito di visita da eseguirsi da una Commissione di funzionari, composta del Direttore di P. U. di un Ingegnere dell'Ufficio Tecnico comunale e dello Ufficiale Sanitario.

Infine l'on. Podestà ha disposto che in caso di inadempienze, sarà revocata la licenza di vendita al pubblico, istituita con D. Legge 16 dicembre 1926, n. 2174.

Per l'efficienza degli alberghi

L'ufficio stampa del Podestà comunica:

Il Podestà on. Araldo di Crollalanza, tenuto conto pure di qualche reclamo, ritiene che anche i servizi di albergo in questa città, per evidenti ragioni di decoro, di igiene, di pulizia e di ospitalità, devono essere disciplinati e messi in condizioni rispondenti alla importanza civile e moderna di Bari, nonchè alla legittima aspettazione dei forestieri che vi convengono, in considerazione degli inconvenienti che si riscontrano in alcuni esercizi.

L'on. Podestà intende quindi che ciascuno albergo, e, s'intende in relazione alla rispettiva importanza, sia fornito e corredato di tutto quanto costituisce essenzialmente la idoneità ospitale e l'adeguato soddisfacimento dei bisogni di dimora dei forestieri, in rapporto all'igiene.

A tal fine l'on. Podestà ha incaricato una Commissione di funzionari, composta dall'ufficiale sanitario, dall'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal direttore di Polizia Urbana di eseguire una scrupolosa visita a tutti gli alberghi per determinare le provvidenze ed i lavori, cui i rispettivi esercenti dovranno in un congruo periodo di tempo ottemperare.

A sistemazione avvenuta, sarà proceduto alla revisione della classificazione dei su indicati esercizi, non senza trascurare l'eliminazione di quelli che non si metteranno nelle condizioni prescritte dall'autorità comunale.

La Mattinata Musicale
al "Margherita,,

Stamane, alle ore 10, nel teatro Margherita, avrà luogo la mattinata musicale organizzata dal R. Istituto Magistrale a beneficio della Cassa Scolastica.

L'esecuzione della prima parte del programma, affidata ai valentissimi maestri dell'Istituto, costituirà una degna commemorazione del genio di Beethoven, e sarà chiusa da un grandioso coro dell'immortale compositore.

Tra i numeri della seconda parte, sono da rilevare l'inno *La bandiera*, musicato, concertato e diretto dalla signora Giulia Perotti; l'inno *Vedette d'Italia*, musicato dall'egregio maestro Salvatore Rubino, direttore della musica presidiaria del IX Corpo d'Armata, su versi dell'on. Augusto Cerri e la *Tarantella pugliese*, che offrirà al pubblico un quadro pittoresco del nostro antico costume regionale, ricostruito e curato in tutti i suoi particolari, anche più minuti, dal ritmo tradizionale alle figure della danza, dalle stoffe e dalle fogge dei vestiti ai monili e alle oreficerie.

Il teatro è quasi tutto venduto. I pochi biglietti ancora disponibili si potranno acquistare alla porta del Margherita al prezzo di L. 2

Partito Nazionale Fascista

Corso di Politica Sindacale
La lezione dell'avv. Reichlin rinviata

L'ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

La lezione dell'avv. Pietro Reichlin al Corso di Politica Sindacale, che doveva aver luogo lunedì 23 corrente, è rinviata a *mercoledì 25*, sempre alle ore 9,30 nel *foyer* del Margherita.

Per il Circolo del Littorio

Il segretario della Federazione Provinciale Fascista ha riconfermato nella carica di presidente del Circolo del Littorio il comm. avv. Leonardo Soria, ed ha accettata la proposta per la nomina a componenti del Consiglio di amministrazione dei signori: generale comm. Giuseppe Brandi, cav. Saverio Buonvino, cav. Nicola Carbone, comm. Aurelio Carrante, comm. Michele Costantino e comm. avv. Davide Lopez.

Il tesseramento dei Balilla

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Si pregano ancora una volta i segretari politici di provvedere al ritiro delle tessere della Milizia Balilla, in caso contrario questa segreteria sarà costretta a spedirle a porto assegnato.

Nel contempo s'invitano i segretari politici dei Comuni di Alberobello, Altamura, Andria, Binetto, Bitonto, Bitritto, Capurso, Castellana, Conversano, Gioia del Colle, Giovinazzo, Grumo, Minervino, Noicattaro, Palo del Colle, Putignano, Ruvo, Spinazzola d'inviare con massima sollecitudine i nomi dei componenti il comitato comunale.

Nel Fascio Feminile

La segreteria del Fascio Feminile comunica:

CONVOCAZIONE DI GRUPPI

Per importanti comunicazioni e per una attiva azione che deve impegnare tutte le forze del Fascio Feminile sono convocati, alla sede del Fascio Feminile, Piazza Massari N. 20, i vari gruppi che si citano secondo l'ordine che segue:

Lunedì 23, dalle ore 17 alle 19: 1. Gruppo delle dirigenti, personale di turno e assistenti della Goccia di Latte; 2. Gruppo delle Patronesse della Nave Asilo «Eridano»; 3. Commissione di Cultura; 4. Gruppo delle Signore e Signorine che han preso parte all'organizzazione della Pesca di beneficenza pro-Mutilati.

Mercoledì 25, dalle ore 17 alle 19: 1. Gruppo Giovanile al completo; 2. Commissione, dirigenti, maestre etc. delle «Piccole Italiane»; 3. Commissioni di Tutela del lavoro feminile, Scolastica, Sanitaria, Segretariato del popolo.

Giovedì 26, dalle ore 19 alle 20: 1. Alunne della Scuola Infermiere; 2. Alunne della Scuola Professionale.

Venerdì 27, dalle 17 alle 19: Gruppi già di assistenza al Ricovero Madonnella, Gironda, Madonna dell'Arco, Ricovero di Mendicità.

Le presidenti delle varie Commissioni o gruppi sono incaricate della diffusione e dell'osservanza del presente avviso.

COMMISSIONE DI PROPAGANDA

Oggi alle ore 17,30 la signora Neri parlerà dell'*Igiene della casa e dei vestiti* nella sede del Dopolavoro, piazza Garibaldi.

CORSO DI PUERICULTURA

Il corso di puericultura sarà tenuto dal chiarissimo prof. dott. A. de Vicarlis nel prossimo giugno. Le lezioni son fissate pel mercoledì e pel sabato alle 18,30 nel padiglione della «Goccia di Latte».

Le iscrizioni restano aperte sino al 31 maggio, e possono farsi o alla sede del Fascio (piazza Massari, 20) o al padiglione della «Goccia di Latte» (giardino Umberto I).

PER LA MATTINATA MUSICALE AL MARGHERITA

Il Direttorio del Fascio Feminile è invitato alla mattinata musicale. E' stato messo a disposizione delle Signore componenti il palco N. 7.

I medici riducono i propri onorari

A completamento della notizia pubblicata dalla «*Gazzetta*» del 20 corrente riflettente la riduzione degli onorari professionali medici, deliberata dal Direttorio del Sindacato Medico Fascista della Provincia di Bari, è bene far noto che già sin dall'ottobre dello scorso 1926 il Sindacato, in ottemperanza alle direttive del Governo Nazionale ed in considerazione della elevatezza dei cambi, che in quell'epoca si ripercuoteva più dolorosamente sulla classe operaia e sulla media borghesia deliberò di accordare a queste categorie di cittadini delle speciali agevolazioni, consistenti in sensibili riduzioni delle tariffe.

Tale disposizione, consacrata in apposito regolamento, e pubblicata sulla «*Gazzetta*» riscosse l'unanime consenso dei medici e delle categorie dei cittadini, che ne beneficiavano. Nondimeno poichè il magnifico risultato oggi raggiunto per la rivalutazione monetaria, mercè il gagliardo sforzo del Duce e del Governo Nazionale, seguito dall'entusiasmo e dalla fiducia del Paese, è un fatto concreto, il Direttorio del Sindacato Medico Fascista, convocato di urgenza il 19 corrente dall'on. prof. Guaccero, lieto di tale constatazione, volle riesaminare la lusinghiera nuova situazione determinatasi, e concordemente votò il seguente ordine del giorno che pubblichiamo a titolo di onore della benemerita classe medica barese:

«Il Direttorio del Sindacato Medico Fascista della Provincia di Bari, preso atto del risultato sino ad ora raggiunto per la rivalutazione monetaria italiana; considerati i doveri e le responsabilità imposte dalla nuova coscienza sindacale e corporativa ai medici, al pari di tutte le altre categorie dei lavoratori del pensiero e del braccio; animato da elevato spirito di consapevolezza e di disciplina per concorrere al nobilissimo fine della rivalutazione della nostra moneta anche all'interno, pel ristabilimento dell'equilibrio sociale e per la diminuzione del costo della vita; cosciente del dovere morale che spetta a tutti i cittadini di contribuire con la loro opera all'auspicato assetto economico della Nazione; conscio del profondo sentimento di amor patrio della classe medica, delibera che, con decorrenza dal 1. giugno prossimo, tutti i medici di Bari e della Provincia, applichino la riduzione del 20% (venti per cento), sulla vigente tariffa minima ufficiale dell'Ordine dei Medici del 1922».

La nobile deliberazione ha riscosso larga eco di consenso e di plauso da parte di tutti i cittadini, delle gerarchie superiori fasciste e della classe sanitaria.

Il Podestà di Assisi
parlerà oggi su San Francesco

Come abbiamo già annunziato, stamane al teatro Piccinni, avrà luogo, alle 10.30, la terza conferenza francescana su *Il Cantico di Frate Sole*.

Parlerà il comm. avv. Arnaldo Fortini, Podestà di Assisi, con quella competenza che oramai tutti gli riconoscono negli studi francescani.

In questi ultimi anni ci è stato in Italia un rifiorire straordinario di letteratura francescana. Molti punti rimanevano però oscuri o addirittura ignorati della storia del tempo.

Arnaldo Fortini, eletto Sindaco della città del Santo, nel 1920, si diede con quel calore che è suo proprio e che gli deriva dalla devozione verso S. Francesco a rivedere con accortezza ed intelligenza tutta la documentazione storica del tempo e portò a compimento quanto in essa mancava.

Nelle ricerche il Fortini è stato favorito dalla carica stessa che riveste, e, dopo il *Celano* ed i *Fioretti*, la sua ultima pubblicazione: *Vita Nova*, è la più bella che sia stata scritta.

Di questo storico accurato e fedele di S. Francesco, il Duce ha apprezzato i meriti nominandolo Podestà della città di Assisi, faro luminoso che si sprigiona dalle tombe di S. Francesco e di S. Chiara.

I biglietti per assistere alla conferenza sono vendibili nei soliti posti: Curia Arcivescovile, Chiesa S. Ferdinando, negozio Diomede, in via Vittorio Veneto, già Sparano ed all'ingresso del teatro, al prezzo di lire tre.

In casa Murari

L'altro ieri, ricorrendo l'ottantesimo compleanno del comm. Guglielmo Murari, convennero in casa del benemerito industriale numerosi amici.

Al festeggiato furono offerte molte *branches* di fiori e fu consegnata una medaglia d'oro che l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Bari, offrì a mezzo del presidente Borrelli.

Questi, nell'adempiere il nobilissimo incarico, elogiò la vita e le opere del comm. Murari, precursore dello sviluppo industriale in Terra di Bari, ed inneggiò a colui che tanto alacremente ha operato per dotare la nostra città di uno stabilimento tecnicamente attrezzato.

A tutti porse sentiti ringraziamenti il beneamato cavaliere del lavoro Guglielmo Murari per la simpatica e cordiale manifestazione di omaggio tributatagli, quale riconoscenza dell'attività da lui svolta in tanti anni di vita.

Gli onori di casa furono fatti da Donna Giulia e dal comm. Murari.

Notammo fra gli intervenuti: Donna Giulia Garzaroli, Donna Teresa Galati, Donna Tia, Donna Adele e Donna Rachele Fizzarotti, Donna Giulia Cerri, contessa Giuseppina Montanari con le gentili figliuole, N. D. Elisa Mongelli, N. D. Tina Lopez y Royo, Donna Dina Buttaro Scaglíarini, Donna Giuseppina Gatti, Donna Adalgisa Loprieno e signorine Garzaroli, Baraggioli, Silia Fizzarotti; i signori comm. Alfonso Fizzarotti, comm. Vincenzo Fizzarotti, prof. Mariani, prof. Del Buono, colonnello Marozzi, avv. Lopez y Royo, sig. Buttaro, sig. Michele Loprieno, cav. Ingami, cav. Capitanio, prof. Laterza, dott. Aresta e dott. Pilato.

L'arresto del pseudo miliardario

Ci siamo occupati l'altro giorno di una curiosa truffa di cui fu vittima Antonio Garofali fu Vincenzo, di anni 62, da Bisceglie, al quale l'aver, troppo ingenuamente, prestato fede alla mirabolante storia raccontatagli da un pseudo figlinolo di miliardario costò la perdita di 6 mila lire.

I truffaldini, poichè il pseudo miliardario era coadiuvato da un sedicente commerciante, allontanato il Garofali, che aveva consegnato loro il portafogli contenente le seimila lire, con l'incarico di acquistare una scatola di pasticche *Valda*, si ecclissarono rapidamente, ed il malcapitato biscegliese non potette che denunziare l'accaduto al commissario cav. Lavecchia, che dispose un attivo servizio di indagini per l'identificazione dei malfattori.

Nei giorni scorsi, intanto, anche a Taranto, e nelle medesime circostanze, era stata commessa una truffa di L. 31 mila in danno di Bartolomeo Lorè fu Giuseppe da Altamura. Anche il Lorè aveva denunziato i truffaldini, non identificati.

Le indagini della Questura di Taranto hanno condotto all'arresto di Pietro Galassi di ignoti, di anni 25, nel quale è stato identificato il pseudo figliuolo del miliardario di Como.

La Questura di Bari continua ad indagare per l'arresto del complice del Galassi, il sedicente commerciante di oggetti in ferro.

Il Galassi sarà tradotto alle carceri della nostra città.

La banda della "Vigile,, al Corso

Ieri sera, in occasione dei festeggiamenti in onore di S. Michele Arcangelo, per la prima volta la banda della «Vigile» suonò in orchestra al Corso Vittorio Emanuele.

La banda, sotto la direzione del maestro Ranieri eseguì, applaudita, alcuni inni patriottici e poscia un canzoniere, in cui erano raccolte le migliori e più recenti canzonette napoletane.

Specialmente applaudita fu la prima cornetta, il piccolo Luca Drago, di appena dodici anni che, nonostante la sua giovanissima età, disimpegnò la sua parte con abilità.

Ringraziamento

Sig. Comm. Arturo Atti
Agente Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - BARI.

Sento il dovere di ringraziare a Suo mezzo l'On. Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la sollecitudine massima con la quale, in seguito al decesso di mio marito, mi è stata pagata la polizza N. 642.268 di lire 150.000 emessa in data 14 settembre 1926 e per la quale fu pagata la sola prima semestralità.

Nell'autorizzarla a rendere di pubblica ragione la presente, esorto ogni buon padre di famiglia a voler compiere analogo atto di previdenza con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni del quale ho avuto modo di apprezzarne i grandi benefici.

Ossequi.

Grazia Lembo vedova Minerva

Federazione delle Corporazioni Sindacali

L'ufficio stampa della Federazione Sindacale Fascista comunica:

SINDACATO LAVORANTI PITTORI E DECORATORI. — L'altra sera, sotto la presidenza dell'ispettore provinciale, ing. Rizzo, si riunì il direttorio del Sindacato dei lavoranti pittori e decoratori per esaminare numerose questioni di vitale interesse di classe. Dopo lunga e proficua discussione su diversi argomenti, i presenti fermarono attentamente ed obbiettivamente il loro esame sulla situazione dell'attuale momento che desta serie preoccupazioni per la maggioranza dei soci. Esaminando le cause della crisi che si attraversa, oltre quelle d'indole generale dipendenti dall'attuale situazione economica, concordemente si ritenne che ad aggravare tale stato di cose, concorra la poca sensibilità artistica di qualche decoratore che, pur godendo di una fama più o meno fortunata, non disdegna di invadere il campo degli artisti minori. Le conclusioni della lunga e completa discussione, furono presentate al segretario generale comm. Lovecchio Musti che non mancò di assicurare il suo autorevole appoggio.

PER GLI ARTISTI DI VARIETA'. — Si rivolge invito agli artisti di arte varia, che si trovino disponibili sulla piazza e che sono in regola con l'organizzazione sindacale, di presentarsi alla sede dell'Ufficio Collocamento, in via Dante Alighieri 13, dalle ore 11 alle 12 per comunicazioni. Si diffida chicchessia di occuparsi di questioni relative al teatro di Varietà, e si rivolge espressa raccomandazione alle imprese perchè le richieste siano presentate alla sede dell'Ufficio suddetto, senza servirsi di intermediari, dovendo tutti gli artisti, essere forniti del contratto dell'ufficio unico di collocamento. Unico fiduciario del Sindacato di Arte Varia, è l'ispettore provinciale, Gianni Barcellona.

COMUNICATO
Fallimento Banca Martucci

Si fa noto che il giorno 25 corr. fissato per la verifica dei crediti di questo fallimento saranno esaminate soltanto le domande di insinuazione per indennità spettanti al personale licenziato. L'esame delle altre domande sarà fatto distintamente pei crediti derivanti da operazioni conchiuse con le singole filiali in altri giorni da destinarsi e che saranno portati a conoscenza degli interessati con altri comunicati, oppure mediante manifesti che saranno affissi alle sedi delle varie filiali.

Il Curatore: N. Garrone

Beneficenza

Per la morte del signor Michele Di Tullio fu Onofrio ci sono pervenute le seguenti offerte: Pietro Castellano fu Angelantonio e famiglia L. 25 per l'Ospedaletto e L. 25 per le orfane del Carmine - Nicola Trojani e famiglia L. 30 per l'Ospedaletto - Angelo Castellano e famiglia L. 15 per l'Ospedaletto e L. 15 per la Pubblica Assistenza - Rag. Vito Castellano e famiglia L. 15 per i Tubercolotici di guerra e L. 15 per l'Ospedaletto - Margherita, Maria, Checchina e Carmela Castellano L. 20 per l'Ospedaletto - Impiegati Soc. Puglia L. 50 per la Goccia di latte, L. 50 per i Soccorsi urgenti, L. 50 per gli orfani del Redentore e L. 50 per la lampada votiva al Monumento ossario.

Per la morte del piccolo Apolo Andriola di Tommaso, la signora Angela Carella ved. Andriola ci versa L. 20 per la Borsa S. Ferdinando.

Per la morte della piccola Maria Giuseppina Chiaia del dott. Berardino ci sono pervenute le seguenti offerte: Ing. Vincenzo Chiaia L. 30 per l'Ospedaletto - Famiglia Lovri L. 25 per l'Ospedaletto.

Per la commemorazione che avrà luogo stamane al Cimitero del prof. De Nicolò, dell'avv. Di Tullio e del Preside Porcelli, la famiglia ci versa L. 500 per il Seminario, L. 300 per la lampada votiva al Monumento Ossario, L. 300 per l'Ospedale Consorziale, L. 200 per la cassa scolastica dell'Istituto Tecnico, L. 200 per il Consorzio antitubercolare, L. 100 per l'Ospedaletto, L. 100 per gli orfani del Redentore e L. 100 per le Dame di Carità. - Per la stessa ragione il maggiore cav. Fiorentino, nipote dell'avv. Di Tullio, ci manda da Pizzo Calabria L. 50 per la Goccia di latte.

Flora e Antonio Ranieri in memoria della figlia Caterina ci versano L. 20 per l'Ospedaletto.

In ricorrenza dell'onomastico della loro figliuola Rita, i coniugi Fazzolari ci versano L. 10 per l'Infanzia abbandonata.

Per il 17. anniversario della morte del signor Paolo Cassano fu Martino, le figlie Rachele ed Elvira ci versano L. 10 per le Sordomute e cieche e L. 10 per l'Asilo di Pietà.

La Ditta cav. Lorenzo Zotti e C. ci versa a mezzo del dott. Franco, rappresentante della Camera di Commercio di Bari alla Fiera di Milano, L. 50 per la Borsa di studio Bertolini.

In ricorrenza della festa di S. Michele, l'Arciconfraternita di S. Michele ci versa L. 50 per il Monumento ai Caduti.

Per la morte del sig. Michele Ventrelli-Zeuli ci sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia ing. prof. Giovanni Ferri L. 20 per gli orfani del Redentore - Nicola e Pasquale Montedoro L. 20 per l'Infanzia abbandonata.

Arrestato per falsificazione di documenti

Il maresciallo Assab, coadiuvato dagli agenti della squadra mobile, trasse in arresto ieri il cameriere Nicola Filograno fu Giuseppe, di anni 40.

Il Filograno era stato denunziato all'autorità giudiziaria dall'autorità marittima per aver falsificato ed alterato il suo libretto di matricolazione presso la Marina Mercantile, facendo risultare di aver compiuto, contrariamente alla verità, alcuni lunghi viaggi per mare.

Il Filograno fu tradotto alle carceri.

Munita dei conforti di nostra Santissima Religione, serenamente spegnevasi ieri alle ore 12.25 la cara esistenza di

MICHELE DI TULLIO fu ONOFRIO
Magazziniere della Spettabile Società "Puglia,,

La moglie desolata, GIROLMINA MASSARELLI fu Vito Sante, ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

UNA PRECE

Bari, 22 Maggio 1927. - (Via Michele Mirenghi 135, Rione Carrassi, Palazzo Carrassi).

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 18, muovendo il corteo dalla Chiesa di S. Antonio.

La presente valga di partecipazione personale.

Piccola cronaca

CALENDARIO

DOMENICA 22 maggio. — Leva il sole alle 4,46, tramonta alle 19,28; leva la luna alle 0,01, tramonta alle 9,27.

Santa Rita. — Nacque a Cascia nell'Umbria. Fu celebre per la eroica pazienza nel sopportare per 18 anni un marito di indole feroce. Essendo stato ucciso il marito, seppe distogliere i figli dalla vendetta. Morti anche i figli, entrò prodigiosamente fra le Agostiniane. Passava le intere notti nel meditare la Passione di Gesù: perciò meritò di ricevere in fronte una spina del Crocifisso, che le produsse una piaga cronica. Morì dopo quattro anni di malattia, nel 1443.

E' anche **S. Giulia**, vergine e martire.

Vangelo domenicale (Giov. XVI, 23): Gesù espone le condizioni per essere esauditi nelle preghiere: 1. lo stato di grazia in colui che prega; 2. che l'oggetto non sia inutile o dannoso per la vita eterna; 3. fede, umiltà, perseveranza.

Funzioni religiose. — Festa di S. Rita in S. Croce (Cappuccini): alle 8 comunione generale; alle 10 pontificale con musica classica eseguita dalle orfanelle dell'annesso Asilo di Pietà; alle 19,30 panegirico, indi processione eucaristica e benedizione. Festa anche all'istituto del Carmine. In S. Michele festa del Santo titolare: messe fino alle 12; alle 10 pontificale; alle 17 processione. Festa di S. Pasquale nella Chiesa propria: alle 18 processione. Mese Mariano nelle solite chiese.

LUNEDI' 23 maggio. — Leva il sole alle 4,45, tramonta alle 19,29; leva la luna alle 0,43, tramonta alle 10,37.

S. Giovanni B. de Rossi. — Fu l'apostolo dei poveri e dei tisici di Roma. Fondò molte opere sociali, per i soldati, per i girovaghi, per le donne pentite, per le giovani pericolanti. Morì povero, nell'ospizio dei preti poveri, nel 1764.

Funzioni religiose. — Litanie dei Santi per il primo giorno delle rogazioni, in preparazione dell'Ascensione in Cattedrale e S. Nicola. Mese Mariano come sopra.

FARMACIE DI SERVIZIO. — Le seguenti farmacie resteranno oggi continuamente aperte al pubblico, dalle ore 8 alle 20: Quercia, via Sparano 118; Del Cervo, via Nicolai 36; Internazionale (già Fato), Corso Vitt. Em. 105; Massari C., via Carulli 5; Favia, via Calefati; Del Popolo, via Manzoni 55; Sabatelli, via S. Nicola 1; Sisto, via Napoli 136.